

sue relazioni politiche, dovea stimolare la sua natura orgogliosa ed ambiziosa più che la carità del natio loco e la lealtà e l'affetto verso il proprio sovrano, non certo sviluppatasi servendo l'imperatore.

Ma, ammessi anche questi moventi, è innegabile la serietà con cui il Marsili assunse il suo compito, cercando ben prima di arrivare a Ferrara di provvedere a quelle deficienze che conosceva in anticipo, prima di constatarle personalmente anche peggiori del previsto. Dal suo contegno si capisce che sapeva di venire non tanto a prendere il comando di un esercito, quanto a creare un organismo militare in un paese di ecclesiastici, dove avrebbe dovuto fare e dirigere tutto. L'invito papale lo aveva raggiunto a Cassis sulle coste della Provenza¹ dove si occupava di studi marini, e partì quasi subito, ma facendo, per causa della flotta olandese ed inglese, un lungo giro per la Svizzera e il territorio veneto, indugio che egli cercò di rendere utile ai suoi nuovi doveri.

Ad Avignone si abboccò col Vicelegato per promuovere leve, che gli Intendenti della Provenza, della Linguadoca e del Delfi-

¹ La nomina del Marsili è del 1° giugno: rimane fra i suoi *Mss.* XL, 31, il diploma di nomina a colonnello di un *futuro* Reggimento dei Granatieri; esso può riuscire interessante per il suo stile.

CORNELIO BENTIVOGLIO D'ARAGONA, *chierico della Reverenda Camera e Commissario generale dell'Armi*. Havendo la Santità di N. Sig. Papa Clemente XI appoggiato al valore all'isperienza, alla Condotta di lei Sig. CONTE LUIGI MARSILI il comando delle sue Armi, nel grado specioso di *Sergente Generale di Battaglia*; Quindi è chè per distinguerla, e per rimostrare il concetto e l'estimatione, che ne tiene, si è perciò benignamente degnato d'unire al primo, anche il secondo carattere di *Colonnello d'un Reggimento de Granatieri*, da levarsi in servizio del suo Armamento; Ed in vigore della Presente hà ordinato, se ne facci dichiarazione con tutti gli onori, Pesì, Facoltà, Privilegij, Prerogative ed emolumenti stabiliti nella Congregatione Militare. Si comanda però, che Ella, come tale sia riconosciuta, e trattata da chiunque si deve sotto pena della disgratia di Sua Santità, e di altre ad arbitrio. In fede etc. Dato in Roma questo dì primo Giugno MDCCVIII.

C. BENTIVOGLIO Comm. Gen.le.

QUINTILIANO VALENTI Reg. 1.

GIO. BATTA COSSA Segr.

(Sigillo del Bentivoglio).